



CASA DELLE
DONNE
MALTRATTATE

CARTELLA STAMPA

CHI SIAMO

La **Casa di Accoglienza delle Donne Maltrattate di Milano (CADMI)** è il **primo Centro Antiviolenza Italiano**. E' nata all'interno dell' U.D.I. - Unione Donne in Italia e **dal 1986** si occupa di aiutare e sostenere donne che subiscono maltrattamenti e violenza fisica, psicologica, economica, sessuale e *stalking*.

CADMI è stata promotrice ed **ha contribuito alla formazione della Associazione Nazionale Di.Re. Donne in Rete contro la Violenza**, la prima associazione italiana a carattere nazionale che aggrega i centri antiviolenza non istituzionali e gestiti da associazioni di donne che affronta il tema della violenza maschile sulle donne secondo l'ottica della differenza di genere, collocando le radici di tale violenza nella storica, ma ancora attuale, **disparità di potere tra uomini e donne nei diversi ambiti sociali**.

Il nostro lavoro, nel corso degli anni, ha messo in luce un fenomeno sottovalutato: la violenza all'interno della famiglia da parte di mariti, conviventi, fidanzati e altri familiari.

CADMI ha elaborato la Metodologia dell'Accoglienza oggi diffusa in tutti i Centri Antiviolenza italiani. Tale approccio mette al centro del progetto di uscita dalla violenza la donna in difficoltà in modo che possa ritrovare la propria autonomia, rivedere la propria storia, riconoscere i maltrattamenti subiti, recuperare le risorse e le abilità che sono state congelate. Il nostro lavoro si sviluppa in accordo con le necessità e i desideri che le donne esprimono.

Da 30 anni la Casa di Accoglienza delle Donne Maltrattate di Milano è un luogo di ascolto, di relazione e di sostegno per le donne in difficoltà a causa di violenza. Ad oggi CADMI ha seguito oltre **25.000 donne** in difficoltà attraverso ascolto telefonico e colloqui personali. **Dal 1991**, con l'apertura della prima casa segreta, sono stati oltre **600 i progetti di ospitalità** per donne in stato di pericolo. **Nel 2014** abbiamo svolto circa **1000 colloqui**, rispondendo a circa 600 donne in difficoltà. Lo sportello Legale ha svolto circa 200 colloqui garantendo sempre la presenza di un'avvocata penalista e di una civilista.

CHE COSA FACCIAMO

CADMI è, sin dalla sua costituzione, **impegnata in prima linea a livello locale e nazionale nella prevenzione e contrasto della violenza e maltrattamento alle donne**. A questa azione politica continuativa ha da sempre affiancato il lavoro diretto con le donne per tutto il percorso di uscita dalla violenza sin dalla prima telefonata. Queste due anime dell'associazione si sono da sempre integrate e hanno contribuito al lavoro di supporto alle donne che versano in una situazione di difficoltà a causa della violenza.

La Casa di Accoglienza delle Donne Maltrattate di Milano ha attivato percorsi di sensibilizzazione con interventi nelle scuole, nelle aziende e negli enti pubblici e privati che consentono di raggiungere numerosi obiettivi:

- ✓ Dare visibilità al tema della violenza contro le donne.
- ✓ Conoscere tutti gli aspetti della violenza contro le donne.
- ✓ Far emergere casi di violenza subita o assistita.
- ✓ Acquisire consapevolezza sulla cultura degli stereotipi presente nella nostra società.
- ✓ Declinare degli stereotipi di genere in azienda.

CADMI opera da tempo in collaborazione con alcune importanti realtà: multinazionali, enti pubblici, scuole, enti privati che hanno scelto di avvalersi dell'esperienza della Casa di Accoglienza delle Donne Maltrattate per dare voce ad un tema quanto mai attuale, ma spesso ancora taciuto.

Siamo profondamente convinte dell'esigenza di **modificare l'approccio culturale per cercare di interrompere l'incessante flusso di violenza contro le donne** che continuiamo a vedere e che in molti continuano a tollerare.

Per indurre il cambiamento è necessario lavorare sulle leggi e le istituzioni devono fare la loro parte, ma senza un radicale cambiamento culturale, il cammino è ancora più difficile. Le aziende, le scuole, gli enti pubblici e privati possono iniziare ad essere soggetti attivi di questo cambiamento, contribuendo a modificare l'approccio alle differenze di genere al loro interno.

ESPERIENZE

Dal 1986 ad oggi Cadmi ha sviluppato progetti Europei e Nazionali finalizzati a prevenire e contrastare la violenza di genere. Tra questi i più importanti sono:

- Primo centralino telefonico in Italia per donne maltrattate.
- Elaborazione e diffusione della Metodologia dell'Accoglienza per donne in temporaneo disagio a causa del maltrattamento da parte di uomini.
- Il centro di accoglienza offre supporto alle donne a partire dalla prima telefonata per tutto il percorso di uscita dalla violenza.
- Le case di ospitalità per donne che vogliono intraprendere un percorso di uscita dal maltrattamento degli uomini sulle donne. Le case di ospitalità sono ad indirizzo segreto, per progetti verso l'autonomia. Nelle case, viene offerta, all'interno di un progetto individuale, ospitalità temporanea per le donne in difficoltà e per le giovani donne che subiscono abuso intrafamiliare. Le donne vengono sostenute nei rapporti con i servizi sociali e con le risorse del territorio, possono avere sostegno psicologico e legale, orientamento professionale, consulenze specialistiche.
- Il progetto "Uscire dal deserto" è un progetto che nasce dalla pressante richiesta di aiuto anche di giovani donne alle quali viene offerta ospitalità e sostegno per problemi di violenza intrafamiliare e data la possibilità di un reinserimento scolastico, di percorsi di orientamento lavoro, di sostegno psicologico, legale e sostegno alla relazione madre e figlia. Le ragazze che si sono rivolte a noi spesso hanno cercato il primo contatto di aiuto nell'ambito scolastico e poi da noi accompagnate dall'insegnante di fiducia.
- La Cooperativa "I sei Petali" che svolge attività finalizzate all'inserimento lavorativo di donne che escono da percorsi di maltrattamento e hanno l'esigenza di ricollocarsi nel mondo del lavoro. Questa svolge attività nell'ambito dell'accoglienza del turismo *low cost*.
- Il progetto "Zenski Rod" durante la guerra nella ex Jugoslavia, a sostegno delle profughe.
- Campagna europea di sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti della violenza contro le donne con la guida "Violenza contro le donne - Ricedere Aiuto – Dare Aiuto".
- Progetto "ATAV- Action teenager against violence - l'abuso sessuale intrafamiliare nella percezione degli adolescenti". Progetto che si iscrive all'interno del programma europeo "Daphne - misure preventive per combattere la violenza contro bambini, giovani e donne".
- Progetto "SO.STARE - per un servizio di Housing Sociale temporaneo per rompere il circuito della violenza familiare ed assistita" progetto di formazione per l'istituto Uselli di Milano.
- Progetto "Project Afghanistan I.T.W." di formazione per operatrici di centri antiviolenza in Afghanistan sull'accoglienza ed ospitalità per donne vittime di maltrattamento.
- Progetto "Libere e Felici" in collaborazione con la Provincia di Milano per la sensibilizzazione delle/dei dipendenti della Provincia di Milano.



- Progetto “Uomini e donne. Darsi occasioni di verità” di collaborazione e confronto tra donne e uomini attivi contro la violenza maschile sulle donne in collaborazione con l’associazione nazionale Maschile Plurale.
- Progetto “Uscire dalla violenza si può” progetto attraverso il quale offriamo ospitalità per donne in emergenza, informazione legale, rapporto con le risorse del territorio.
- Progetto “Dare voce al silenzio” nasce dalla collaborazione con Amnesty International ed è un progetto rivolto agli studenti e agli insegnanti delle scuole medie superiori di Milano e provincia. Abbiamo incontrato circa 6000 ragazzi delle scuole milanesi, allo scopo di prevenire l’abuso intrafamiliare e di dare strumenti cognitivi e di orientamento in relazione all’abuso.
- Progetto “Non è mai il minore dei mali” è il progetto che è nato per contrastare la violenza economica che, a torto, viene sottovalutata e ritenuta meno importante degli altri tipi di violenza. La casa delle Donne di Milano è la prima che ha dato rilevanza a questo aspetto. Il progetto prevede una consulenza specifica e la diffusione di una guida sull’argomento.
- Progetto “Le vorremmo libere e felici soprattutto vive” nasce con lo scopo di contrastare gli omicidi e le persecuzioni continuate da parte di un ex partner, stalking, e prevede consulenze a donne a rischio, ospitalità, formazione alla Polizia di Stato.
- Progetto “Uomini e donne. Darsi occasioni di verità” progetto di collaborazione e confronto tra donne e uomini attivi contro la violenza maschile sulle donne in collaborazione con l’associazione nazionale Maschile Plurale.
- Progetto “La stanza dello scirocco”.

In questi 30 anni abbiamo realizzato inoltre anche **progetti di formazione** e attività di divulgazione e **informazione**, ricerca, consulenza verso Enti, Istituzioni, Associazioni, Imprese, gruppi di donne.

Si è progettata e sperimentata una nuova forma di gestione e organizzazione di servizi e opportunità per le donne in temporaneo disagio.

Presso la sede dell’Associazione è attivo anche un centro di documentazione che raccoglie testi e materiali sui temi della violenza e del maltrattamento alle donne, oltre ad un ampio archivio di documenti U.D.I.

LE ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE

Il nostro centralino telefonico è operativo allo 02-55015519 per le emergenze dal lunedì al giovedì dalle ore 10.00 alle 18.00, il venerdì dalle 10.30 alle 14.30, la domenica e festivi la segreteria telefonica viene ascoltata. Offriamo colloqui di accoglienza per l'individuazione di situazioni di pericolo, sportello legale, ospitalità e rifugio ad indirizzo segreto per le donne che vogliono uscire dalla violenza.

- **ASCOLTO TELEFONICO** - Il nostro centralino è a disposizione di quelle donne che vivono una situazione di emergenza o vogliono uscire da un disagio che dura da tempo. Alcune ci chiamano per sapere se la storia che stanno vivendo è violenza
- **COLLOQUI PERSONALI** - Le nostre consulenti di accoglienza organizzano colloqui personali, su appuntamento, per accompagnare le donne in un percorso di uscita dalla violenza
- **CASE SEGRETE** - Nelle nostre case ad indirizzo segreto sviluppiamo i progetti di ospitalità per donne in situazioni di emergenza
- **SPORTELLO LEGALE** - I nostri legali incontrano le donne con la garanzia della presenza di un'avvocata civilista e di una penalista per dare informazioni sugli aspetti legali e sui possibili percorsi da intraprendere
- **SPORTELLO VIOLENZA ECONOMICA** - I nostri team composti da un'avvocata civilista e da una consulente di accoglienza supportano le donne per individuare le azioni da attuare
- **SPORTELLO STALKING** - Le consulenti propongono colloqui personali per individuare le modalità di salvaguardia della sicurezza delle donne e le azioni per liberarsi dallo stalker.
- **SPORTELLO SCUOLA** - Il team dedicato attiva percorsi di formazione e approfondimento sulle tematiche della violenza degli uomini sulle donne per docenti e studenti che possono anche attivare i colloqui personali per uscire da situazioni di violenza
- **SPORTELLO AZIENDE** - Le nostre operatrici lavorano insieme alle aziende per la sensibilizzazione dei dipendenti al tema della violenza contro le donne. Fare cultura è uno dei nostri impegni e il mondo del lavoro è uno degli ambiti che può trovare beneficio da questa attività.
- **RICERCA** - dal 1995 è sempre presente un'attività di ricerca mirata ad analizzare il fenomeno della violenza di genere, ciò ha permesso l'evolversi della metodologia della Casa e lo sviluppo di vari progetti finalizzati a prevenire e a contrastare la violenza.



ORGANIZZAZIONE

Avv. Manuela Ulivi – Presidente.

Avv. Francesca Garisto - Vice Presidente

Dott.ssa Francesca Mangano – Consigliera

Dott.ssa Cristina Carelli – Coordinatrice

All'interno dell'Associazione operano numerose volontarie e collaborano professioniste quali: psicologhe, avvocate, formatrici, orientatrici, educatrici, assistenti sociali, esperte di gestione di servizi del terzo settore, esperte di comunicazione e raccolta fondi.